

Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

Lunedì mattina l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Micaela Fanelli ha incontrato i Soprintendenti per i Beni Archeologici del Molise, l'architetto D'Amico, l'architetto Vignone Fioravanti e l'architetto Sardella della Soprintendenza per i Beni Etnografici per dare il via al Protocollo d'intesa finalizzato a valorizzare il territorio riccese.

“L'obiettivo del Protocollo con la Soprintendenza – ha spiegato il sindaco Micaela Fanelli – è quello di riscoprire il territorio e le nostre radici, una importante opportunità di crescita e sviluppo turistico, dando la possibilità di valorizzare risorse ancora poco conosciute. Ci sono una serie di monumenti

Sarà realizzato un museo archeologico all'interno della torre angioina Stipulato il protocollo d'intesa tra Comune e Soprintendenza

che presentano accentuati fenomeni di degrado dovuti alla mancanza di manutenzione per i quali risulta necessario un adeguato intervento”.

Il progetto prevede la creazione del Museo Archeologico all'interno della torre angioina, un percorso didattico approfondito sviluppato grazie alla col-

laborazione con l'Associazione Tredicicchi che si sta adoperando per la valorizzazione archeologica del territorio riccese; il potenziamento del Museo Etnografico delle Arti e delle Tradizioni popolari già esistenti all'interno del Magazeno e la ristrutturazione, da parte della Soprintendenza, della chiesa

Santa Maria delle Grazie, meglio conosciuta come Beato Stefano, il gioiello più prezioso dell'architettura e della storia riccese.

“Questi monumenti – ha proseguito il sindaco – insieme alle altre bellezze artistiche locali costituiscono un insieme organico storico-monumentalistico

e naturalistico vanno conservate, valorizzate e fatte conoscere al di là dei confini regionali”.

L'idea più innovativa è tuttavia quella che si inserisce nel Programma Aree Interne del Fortore che prevede la creazione del borgo del benessere nel centro storico; accanto alla va-

lorizzazione delle bellezze artistiche e architettoniche, l'amministrazione comunale darà vita a un momento di sviluppo molto importante: il centro storico come luogo ideale dove creare strutture sanitarie adatte ad accogliere, in maniera adeguata, persone anziane che desiderano trascorrere momenti di serenità in un posto tranquillo ed attrezzato. Dopo la visita di lunedì al centro storico riccese, che ha colpito positivamente i rappresentanti della Soprintendenza, l'amministrazione comunale inizierà a lavorare in sinergia con la Soprintendenza, il tutto finalizzato a rilanciare Riccia e l'area del Fortore in un circuito di sviluppo turistico internazionale.

Martedì sera il maestro Michele Gennarelli ed il sindaco hanno incontrato alunni e genitori

La scuola di musica riapre i battenti

Fanelli: “E' una delle realtà più solide del paese. Provvederemo a potenziarla”

Riapre con nuovo slancio la Scuola Comunale di Musica Riccia, mercoledì 4 novembre 2009. Martedì sera i docenti guidati dal direttore della Scuola Comunale di Musica Michele Gennarelli, insieme al sindaco di Riccia Micaela Fanelli, hanno incontrato nell'aula consiliare gli alunni e i genitori che con passione ed entusiasmo frequentano la Scuola.

“La Scuola comunale di musica – ha spiegato il Sindaco Micaela Fanelli – costituisce una delle realtà più solide del nostro Comune.

Per questo l'amministrazione comunale ha deciso di valorizzarla e di potenziarla con l'attivazione, tra l'altro, dei corsi di Musica popolare, attività che perseguono l'obiettivo di riscoprire le tradizioni popolari e, quindi, le nostre radici.

Il corso si inserisce nel progetto più ampio di valorizzazione

della cultura popolare, in cui rientra altri due progetti di cultura popolare: la valorizzazione del Museo etnografico allestito nel Magazeno, che sarà oggetto di un intervento in sinergia con la Soprintendenza ai Beni culturali e la creazione del centro di documentazione all'interno della biblioteca comunale.

Le iniziative per i nostri giovani, vero motore della collettività riccese, sono numerose e hanno la finalità di far sì che l'energia e la vitalità delle nuove generazioni possa esprimersi in forme positive di aggregazione”.

“La Scuola rappresenta una importante opportunità – ha dichiarato il direttore Michele Gennarelli – per tutti coloro che amano la musica e desiderano coltivarla con serietà e professionalità.

La struttura rappresenta,

dopo il Conservatorio Perosi di Campobasso, una delle poche realtà musicali nella regione, con un ordinamento istituzionalizzato dall'Ente che la gestisce.

Gli allievi che frequentano la Scuola hanno costantemente la possibilità di confrontarsi con altre realtà musicali esistenti; riteniamo fondamentale sviluppare l'approccio collettivo alla materia musicale, dando la possibilità agli allievi di fare musica e confrontarsi con altre realtà musicali”.

Per l'anno scolastico 2009 – 2010 sono stati proposti ben tredici corsi di musica.

Tra le aree della Scuola: per l'area di Musica Classica, questi i corsi: Chitarra classica, Fisarmonica, Percussioni, Pianoforte, Violino, Propedeutica. Nell'area Musica Moderna ci sono i corsi di: Basso elettronico, Batteria, Canto moderno, Chitarra elettrica. Nell'area



Musica Popolare, fiore all'occhiello della Scuola insieme alla Musica Moderna, ci sono i corsi di: Mandolino, Organetto, Tamburello. Settanta, al momento, gli iscritti.

GAMBATESA

Una pista da sci come attrazione turistica L'idea di Venditti



Non demorde il sindaco di Gambatesa, Emilio Venditti, che ha in mente di realizzare una pista da sci in materiale sintetico per creare un'attrazione sul territorio che possa richiamare visitatori e turisti da ogni parte. Una prima bozza del progetto è già stata elaborata. Individuata anche la contrada: si tratterebbe della zona conosciuta come “Frutteto”. Grande problema da risolvere è la carenza di fondi. Per reperirli il sindaco si sta già mobilitando. Per realizzare la pista sarà utilizzato il “neve plast”, un materiale sintetico inventato qualche anno fa per consentire la pratica degli sport invernali anche in assenza delle vere precipitazioni. Un'occasione per chi non può andare a sciare, ma non vuole rinunciare ad assaporare il gusto della settimana bianca a quattro passi da casa

Nella masseria Ciaccia si respira l'atmosfera di una volta I sapori e gli odori della vendemmia nelle campagne di Jelsi



Chi non ha paura degli stivali di gomma e ha voglia di un buon bicchiere di vino dovrebbe vivere almeno una volta nella vita una vendemmia nelle campagne di Jelsi.

Presso le Masserie Ciaccia ancora oggi si respira l'atmo-

sfera gioiosa della vendemmia, quella tradizionale, dove le mani staccano i grappoli di uva direttamente dalla vite per poi deporli nei tini, canti, brindisi e del buon vino bevuto in compagnia unitamente alla cultura enogastronomica di Jelsi sono

solo alcuni degli ingredienti della giornata che ha visto produrre circa trecento bottiglie di “rosso carapelle”: vino ottenuto da uve Moltepulcinna e Sangiovese raccolte nel vigneto in prossimità del fiume che attraversa Jelsi.

Un'occasione unica e indimenticabile da vivere, un invito a “sentire” il gusto delle terre molisane.

